

*Spedale di S. Giovanni Calibita detto  
dei Fate Bene Fratelli.*

Nello spedale non si ricevono che quegli uomini malati di medici e acuti morbi, che portano un biglietto di alcuno dei benefattori del pio luogo, o lasciano qualche limosina per essere curati. Il numero degli infermi è maggiore nell'estate, nella quale stagione sono occupati 75 letti dell'ospedale, e può stabilirsi fra gli 800 e i 1200 in ogni anno. I Religiosi di S. Giovanni di Dio Calibita, la cui congregazione fu approvata da Sisto V, custodiscono gli infermi con un medico primario. Lo stesso generale dell'ordine si adopera nei servigi più abbietti, imperocchè questi religiosi oltre i tre soliti voti, hanno anche quello di assistere i malati, che sono custoditi con amore, nettezza e diligenza squisita. Hanno buone biancherie, buoni cibi, ottimi medicamenti in una riputata spezieria, e sopra tutto una cura assidua. Evvi pure unito uno spedale pei nobili poveri.